E' probabile che possa essere contestato il titolo della nota ma nei fatti è quanto accadrà per un lungo tempo nel nostro paese il Digital Divide sarà imposto per legge agli italiani a seguito del ritiro dalle discussioni parlamentari del Disegno di legge Gentiloni. La legge Gentiloni era anzi è,(voglio essere ancora positivo),un disegno di legge volto a riorganizzare il sistema radiotelevisivo italiano ed sostituire la legge Gasparri ....soprattutto al suo interno contiene una piccola preziosa norma,fondamentale per lo sviluppo del Web in Italia... impone,questa norma,alle Telecom di fornire a tutti i cittadini un accesso veloce al Web....

Trasforma,per voler essere brevi,
l'accesso,l'accesso veloce al Web, in un diritto identico all'accesso alla luce ed al gas...tutti devono avere la possibilità di ottenere l'accesso alla rete idrica ed alla rete elettrica...le società che gestiscono la rete elettrica le reti idriche hanno l'obbligo per legge di fornirle a tutti i cittadini questa possibilità di accesso.
Il risultato è davanti agli occhi di tutti. La rete idrica ed elettrica si è estesa in modo capillare imporre lo stesso principio per legge al Web tutti possono capire l'importanza di una norma come questa,per l'Italia. Fino ad oggi le telecom,tutte, a partire dalla principale hanno portato la rete solo dove conviene loro...non ai cittadini.Ora i cittadini sarebbero al centro del processo...davvero il mondo dovrebbe girare attorno a loro....

.Una piccola rivoluzione giuridica che avrà effetti dirompenti per il Web ed per tutta la società ed per l'economia italiana, e con costi nulli per la società nel suo complesso (non per le telecom...ovviamente)
L'approvazione di questo disegno di legge è uno dei punti qualificanti della politica sociale ed ecomica reale italiana,non mancavano gli ostacoli però,legati,ovviamente,soprattutto alla Legge Gasparri ed alla risicata maggioranza parlamentare....

Ostacoli che si pensava superati una volta che la legge Gasparri anche dichiarata dall'Unione Europea illegittima perchè viola la normativa sulla concorrenza,un giudizio duro..ovviamente ci si è sbagliati.
In un parlamento in cui nessuna cooperazione pare possibile,specchio di un paese reale ad alto tasso di inutile litigiosità, (la decisione delle autorità europee è vincolante la legge Gasparri và abolita) il disegno di legge Gentiloni pur se di fondamentale importanza per il paese reale,per la società italiana,è stato abilmente impallinato da quanti vedevano in essa,per molti motivi, un pericolo alle proprie posizioni.

La decisione dell'Assemblea dei Capigruppo (un'organo interno del Parlamento) di ritirare

la legge Gentiloni dalle discussioni in scaletta in Ottobre 2007 nel Parlamento non implica il ritiro della legge..ma,considerando i tempi delle Camere,ed la realtà del Parlamento, ad oltre il gennaio 2008,ed è il sintomo chiaro dello scontro di interessi attorno a questa legge che attraversa,maggioranza (fra l'altro molto risicata) ed l'opposizione....se poi il governo dovesse cadere....

Spiace che anche una legge così importante sia caduta vittima delle tipiche risse "all'italiana"..ma la politica italiana,come ho detto è figlia di questa società italiana malata di rissosità e chiacchiera che preferisce fare i propri affari,ed lamentarsi dell'incapacità (ed indegnità altrui) invece che costruire ed operare.

Alternative possibili,è lo scorporo delle norme sul "diritto al Web" dalla legge Gentiloni...ed l'inserimento nei decreti che accompagnano la legge finanziaria...(il cosiddetto decreto Omnibus) .ma è un'alternativa molto tecnica.
Intanto come fà notare Tv blog il Cassiere dell'Unione Europea sentitamente ringrazia visto che la mancata abrogazione della legge Gasparri costa all'Italia una multa di cica 300-400 mila euro giornalieri.

Sbaglia però Tv blog a parlare di "sconfitta del Governo Prodi" questa è una sconfitta della Repubblica Italiana,della società italiana...Gentiloni comunque non pare uno che molla. Speriamo in bene.

Sulla news Fonte,per ora una sola fonte Tv blog
http://www.tvblog.it/post/6581/la-legge-gentiloni-rinviata-sine-die